



Stefano Vecchi esulta insieme al presidente gardesano Giuseppe Pasini: l'8 aprile scorso la Feralpisalò ha raggiunto la storica promozione in Serie B

# La nuova Feralpisalò riparte dalle certezze: con Vecchi fino al 2025

«Felice di proseguire nel progetto: ci attende un'annata stimolante. Tante incognite, ma tutti insieme abbiamo dimostrato di essere forti»

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

●● Tutti insieme appassionatamente. La Feralpisalò ha comunicato di avere rinnovato (e allungato di un altro anno, fino al 30 giugno 2025) il contratto all'allenatore Stefano Vecchi e al suo staff, composto dal vice Giovanni Barbugliani, dal preparatore dei portieri Federico Orlandi, dai preparatori atletici Marco Barbieri e Marco Bresciani e dal match analyst Matia Costigliolo. Un gruppo protagonista «della grande cavalcata che ha portato il club in serie B dopo soli 14 anni dalla sua nascita. A loro il più cordiale augurio di buon lavoro».

«Siamo felici di proseguire con la Feralpisalò - le prime parole di Vecchi -. Ci apprestiamo a disputare una stagione memorabile, che mi auguro piena di record e vittorie. Sarà un'annata difficile e complicata. Di questo attestato di stima ringrazio sia la società che il mio staff. Abbiamo la testa già rivolta al prossimo campionato. Bisognerà crescere ulteriormente dal punto di vista organizzativo. A livello sportivo occorrerà ricreare un gruppo importante. Sicuramente porteremo avanti numerosi calciatori. Mi auguro che chi arriverà sia umanamente all'altezza dei ragazzi attuali».

«Ci troveremo davanti impegni difficili e complicati, ma gli ostacoli non ci fanno paura - prosegue il tecnico verdeblù -. Affronteremo realtà blasonate, e daremo il



Il diesse verdeblù Andrea Ferretti insieme a Stefano Vecchi e allo staff tecnico dopo il rinnovo fino a giugno 2025

massimo. Le neopromosse (Bari, Südtirol, Palermo, Modena) hanno disputato un campionato di altissimo livello, e nessuna ha rischiato. Il nostro sogno è di ripetere le loro prodezze. Ci saranno delle difficoltà, e poi vedremo che mercato riusciremo a effettuare. Le incognite sono tante, ma, assieme, abbiamo dimostrato di essere forti. E faremo di tutto per guadagnare ulteriore fiducia del presidente e della società. Ci attende una bella sfida».

**Vecchi** ricorda le sue precedenti esperienze in B: «La prima volta, a Carpi, nel 2013/14, è stata molto positiva, anche se nel finale mi hanno esonerato. La seconda, a Venezia, nel 2018/19, la considero invece una sconfitta

personale: un intoppo sul mio percorso di allenatore, che non ho digerito. Sapevo che avrei dovuto guadagnarci un'altra occasione vincendo sul campo. Sono sicuro che affronterò la nuova avventura più pronto e preparato. Forza Leoni del Garda!».

Vecchi aveva debuttato in panchina subito dopo avere appeso al chiodo gli scarpini da calciatore. Nel 2005-06 ha portato in Eccellenza il Mapello, la squadra del suo paese. Ha fatto bene con la Cognese (dal 2006 al 2009), e conquistato due promozioni consecutive con la Tritium, dalla D alla C1. Tra le sue esperienze ricordiamo l'annata (non conclusa) di Carpi, il brevissimo periodo di Venezia, sostituito da Walter Zenga, e il qua-

triennio con la Primavera dell'Inter: due scudetti, due tornei di Viareggio, una Coppa Italia, una Supercoppa. In due circostanze ha traghettato la squadra maggiore: nel 2016 ha gestito il brevissimo periodo tra l'esonero di Frank De Boer e l'arrivo di Stefano Pioli; nel 2017 è andato in panchina nelle ultime tre giornate.

**Ha guidato** il Südtirol sia nel 2012-13 (4°) che nel biennio 2019/21, con un 4° e un 3° posto. Coi gardesani 3° (fuori nella semifinale dei play-off per mano del Palermo, promosso) e, ora, primo. Con Mapello, Tritium (due), Inter Primavera (due) e Feralpisalò i campionati vinti. Sei, e tutti in Lombardia. ●